

Adozioni di minori, 113 bambini

Varenna

L'importante dato è emerso nel corso del convegno organizzato dall'Aiaf

Nella nostra provincia, in quattro anni, sono stati adottati 113 bambini. È uno dei dati emersi al convegno sulle adozioni tenutosi a Villa Monastero a Varenna.

Organizzato dall'Aiaf Lombardia (Associazione Italiana degli avvocati per la famiglia e per i minori), l'incontro ha inteso fare il punto sulle adozioni ma soprattutto sulla centralità dei diritti del minore.

«La principale novità è la legge 175/15 - ha spiegato l'avvocato **Stefania Lingua**, referente della sezione di Lecco dell'Aiaf - che ha stabilito la possibilità per un minore dichiarato adottabile di essere adottato dagli affidatari, l'obbligo di ascolto degli affidatari



Un momento del convegno

da parte dei giudici e la necessità di assicurare la continuità delle relazioni socioaffettive. Purtroppo il periodo di affidamento spesso è più lungo dei due anni previsti dalla legge ed è accaduto che quando il bimbo torna in famiglia o ne viene dichiarata l'adottabilità venga "candeggiato" per essere ri-

consegnato integro alla nuova vita. Occorre sempre tenere presente che l'adozione non è una seconda nascita, che cancella il passato neppure per i bambini adottati a pochi giorni di vita. L'obiettivo è arrivare a ritenere ogni adozione un caso particolare con la risposta giusta per ogni bambino e la sua particolare storia personale».

Nel quadriennio 2010-2014, in provincia di Lecco l'adozione ha riguardato 35 bambini con adozione nazionale e 78 con adozione internazionale.

Il trend delle adozioni nazionali in Italia dal 2010 al 2015 è sostanzialmente stabile e riguarda mille unità all'anno mentre le adozioni internazionali sono in forte decrescita, si passa infatti dalla 3217 adozioni del 2010 alle 1741 del 2015.

«Anche se il concetto di famiglia si è modificato nel tem-

po - prosegue Stefania Lingua - la legge sull'adozione è rimasta ferma. Oggi c'è sensibilità sull'adozione da parte di coppie dello stesso sesso mentre l'attenzione sull'adozione dei single è molto debole. Le famiglie disponibili all'adozione sono più numerose dei bambini e dovendo progettare una famiglia adottiva si è sempre pensato che due genitori fossero da preferire ad uno solo». Al convegno hanno preso parte **Cinzia Calabrese**, presidente Aiaf Lombardia, Stefania Lingua, referente della sezione territoriale Aiaf di Lecco; **Alberto Figone**, docente alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova; **Marina Raymondi**, responsabile Centro studi CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia); **Giulia Sapi**, vice presidente Lombardia; **Lucrezia Mollica**, avvocato in Milano.

Gianfranco Colombo

